

LA SICUREZZA IN AGRICOLTURA



COSTRUIRE
SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2014-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Piano della Prevenzione



Programma 1 Setting Ambienti di Lavoro

1.4 Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura

Attività Principali



- Alcuni obiettivi del setting Ambienti di lavoro vengono realizzati con interventi integrati programmati in altri setting (Percorsi di informazione/formazione e assistenza diretta ai MC, MMG, MO) finalizzati in particolare all'emersione delle malattie professionali.
- 1.5 – Progetto Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche (rischio da sovraccarico biomeccanico in agricoltura).
- Programma n. 5 "Setting scuola" in particolare in riferimento allo sviluppo delle competenze in materie di sicurezza sul lavoro nei futuri lavoratori.

Indicatori di processo



Iniziative promosse in collaborazione con i soggetti della bilateralità al fine di individuare percorsi informativi, formativi e di assistenza a favore dei lavoratori dell'agricoltura (ex art.7 del D.Lgs 81/08).

Garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo.

Una attenzione particolare ad una strategia proattiva della vigilanza.

Indicatore *sentinella*



N. di aziende agricole e delle attività collegate al settore agricolo oggetto di vigilanza, con attenzione particolare anche ad una strategia proattiva della vigilanza.

Vigilanza e controllo



Obiettivi:

Miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute del lavoro agricolo

- Organizzazione e aspetti normativi
- Sicurezza macchine
- Allevamenti
- Fitosanitari (Vigilanza integrata)
- Sorveglianza Sanitaria

Vigilanza e controllo



- Divisione territoriale (anno 2016 – 600 aziende controllate) come da PNA
- 70% aziende con giornate lavorative da 51 a 500;
- 30% > 500 gg/lavorative
- 5% rivenditori macchine
- 10% allevamenti

Infortunati sul lavoro

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2008-2010	2010-2012	2008-2012
Piemonte	4.888	5.070	4.549	4.045	3.619	-6,94	-20,44	-25,96
Valle D'Aosta	185	176	172	150	139	-7,03	-19,19	-24,86
Lombardia	4.314	4.276	4.254	4.082	3.802	-1,39	-10,63	-11,87
Liguria	788	802	763	755	608	-3,17	-20,31	-22,84
Bolzano	2.359	2.546	2.470	2.559	2.341	4,71	-5,22	-0,76
Trento	1.013	989	929	958	942	-8,29	1,40	-7,01
Veneto	4.968	4.788	4.495	4.067	3.750	-9,52	-16,57	-24,52
Friuli Venezia Giulia	943	947	921	847	728	-2,33	-20,96	-22,80
Emilia Romagna	6.951	6.760	6.729	6.289	5.617	-3,19	-16,53	-19,19
Toscana	4.317	4.294	4.105	3.961	3.558	-4,91	-13,33	-17,58
Umbria	1.681	1.666	1.612	1.431	1.277	-4,10	-20,78	-24,03
Marche	2.784	2.649	2.376	2.283	1.960	-14,66	-17,51	-29,60
Lazio	2.019	1.885	1.875	1.679	1.574	-7,13	-16,05	-22,04
Abruzzo	2.313	2.386	2.172	2.120	1.924	-6,10	-11,42	-16,82
Molise	672	680	613	552	513	-8,78	-16,31	-23,66
Campania	2.099	1.960	1.825	1.702	1.569	-13,05	-14,03	-25,25
Puglia	3.504	3.275	3.158	2.864	2.637	-9,87	-16,50	-24,74
Basilicata	1.152	1.099	936	858	768	-18,75	-17,95	-33,33
Calabria	1.237	1.175	1.144	1.122	1.123	-7,52	-1,84	-9,22
Sicilia	2.715	2.720	2.700	2.458	2.372	-0,55	-12,15	-12,63
Sardegna	2.485	2.543	2.435	2.278	2.003	-2,01	-17,74	-19,40
TOTALE	53.387	52.686	50.233	47.061	42.825	-5,91	-14,75	-19,78



infortuni mortali con trattore

Modalità di evento	2009	2010	2011	2012	2013
Capovolgimento	123	116	80	85	89
Investimento	10	9	13	7	13
Caduta dal trattore	10	8	11	6	7
Investimento da terra	1	-	5	7	3
Schiacciamento	-	-	5	4	-
Non definiti	2	2	13	2	9
Totale	146	135	127	111	121

N. Infortuni denunciati e indennizzati comparto agricoltura



	AUSL BOLOGNA											
	2007		2008		2009		2010		2011		2012	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Inabilità temporanea	429	92,9	354	86,8	379	84,6	365	87,5	313	85,5	282	88,4
Permanente	33	7,1	52	12,7	68	15,2	49	11,8	50	13,7	35	11,0
Casi mortali	0	0,0	2	0,5	1	0,2	3	0,7	3	0,8	2	0,6
TOTALE INDENNIZZATI	462	100,0	408	100,0	448	100,0	417	100,0	366	100,0	319	100,0
Franchigie	23	-	21	-	20	-	39	-	51	-	40	-
DENUNCIATI	538	-	481	-	531	-	524	-	507	-	406	-
%Indennizzati/Denunciati	85,9%	-	84,8%	-	84,4%	-	79,6%	-	72,2%	-	78,6%	-

N. Infortuni denunciati e indennizzati comparto agricoltura



	AUSL IMOLA											
	2007		2008		2009		2010		2011		2012	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Inabilità temporanea	217	88,2	213	88,0	185	81,9	168	81,2	169	81,3	152	77,2
Permanente	29	11,8	29	12,0	39	17,3	39	18,8	39	18,8	45	22,8
Casi mortali	0	0,0	0	0,0	2	0,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0
TOTALE INDENNIZZATI	246	100,0	242	100,0	226	100,0	207	100,0	208	100,0	197	100,0
Franchigie	45	-	32	-	36	-	30	-	24	-	22	-
DENUNCIATI	316	-	305	-	282	-	257	-	253	-	247	-
%Indennizzati/Denunciati	77,8%	-	79,3%	-	80,1%	-	80,5%	-	82,2%	-	79,8%	-



Agricoltura: Malattie professionali denunciate (2009 – 2012)				
	2009	2010	2011	2012
Piemonte	207	237	272	355
Valle d'Aosta	1	3	10	3
Lombardia	52	77	129	66
Bolzano	13	22	19	9
Trento	45	54	121	118
Veneto	112	153	253	342
Friuli - Venezia Giulia	34	36	47	91
Liguria	15	26	31	29
Emilia - Romagna	376	741	1290	1610
Toscana	321	540	829	673
Umbria	88	108	130	114
Marche	243	452	643	751
Lazio	70	112	99	156
Abruzzo	1341	2211	2039	1402
Molise	33	63	139	103
Campania	62	218	295	364
Puglia	161	227	375	403
Basilicata	17	19	25	38
Calabria	144	310	361	318
Sicilia	75	112	157	90
Sardegna	518	669	710	713
Italia	3928	6390	7974	7748

Aspetti "sostanziali" di salute e sicurezza su attrezzature agricole e prodotti fitosanitari.



- **obbligo di formazione per la guida dei trattori, in applicazione dell'art. 73, comma 5, D.Lgs. 81/08**
- **obbligo di revisione periodica delle macchine agricole circolanti su strada (art. 34, comma 48, D.L. 179/12),**
- **accordo conferenza stato-regioni sulla formazione di lavoratori, preposti e dirigenti 21/12/2011,**
- **decreto interministeriale 30.11.2012 relativo alle procedure standardizzate per la valutazione dei rischi,**
- **D.Lgs. 150 del 14.8.2012: normativa quadro ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, che prevede la definizione di un Piano Attuativo Nazionale e di Piani Regionali,**
- **decreto interministeriale 27/3/2013: disposizioni semplificative della sorveglianza sanitaria e informazione e formazione dei lavoratori stagionali, per le imprese di piccole dimensioni".**

Piano Attuativo Locale

- Il Piano Regionale della Prevenzione , PRP, trova la sua dimensione a livello locale grazie al Piano Attuativo Locale (PLA).

Elenco indicatori (evidenziare l'indicatore sentinella)

Indicatori di processo	Formula	Valore di partenza (baseline)	2016	2017	2018
N. di aziende agricole e delle altre attività collegate al settore agricolo oggetto di vigilanza controllate nell'anno, con attenzione particolare ad una strategia proattiva della vigilanza	Rilevazione "ad hoc"	45	45	45	45
% di esecuzione diretta delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro e di impianti	$\frac{\text{N. verifiche effettuate}}{\text{n. verifiche richieste}} \times 100$	n.d.	80 %	80 %	80 %

Indicatori di processo	Formula	Valore di partenza (baseline)	2016	2017	2018
N. di aziende agricole e delle altre attività collegate al settore agricolo oggetto di vigilanza controllate nell'anno, con attenzione particolare ad una strategia proattiva della vigilanza	Rilevazione "ad hoc"	25	25	25	25
% di esecuzione diretta delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro e di impianti	$\frac{\text{N. verifiche effettuate}}{\text{n. verifiche richieste}} \times 100$	n.d.	80 %	80 %	80 %

RISULTATI

- **Consolidamento della diminuzione degli infortuni**
- **Miglioramento delle attrezzature e degli impianti**
- **Miglioramento nell'uso dei prodotti fitosanitari**
- **Aumento della Sorveglianza Sanitaria**

Rischi Meccanici



CINGHIE



INGRANAGGI



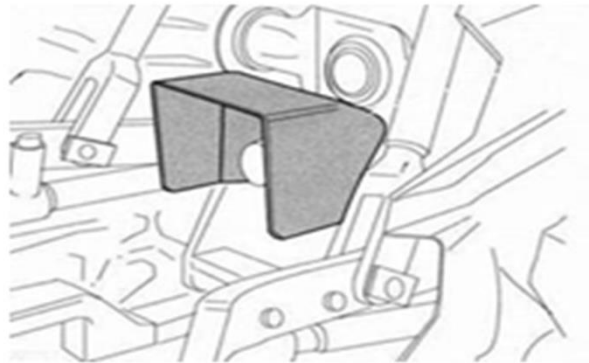
PRESA DI POTENZA

CATENE



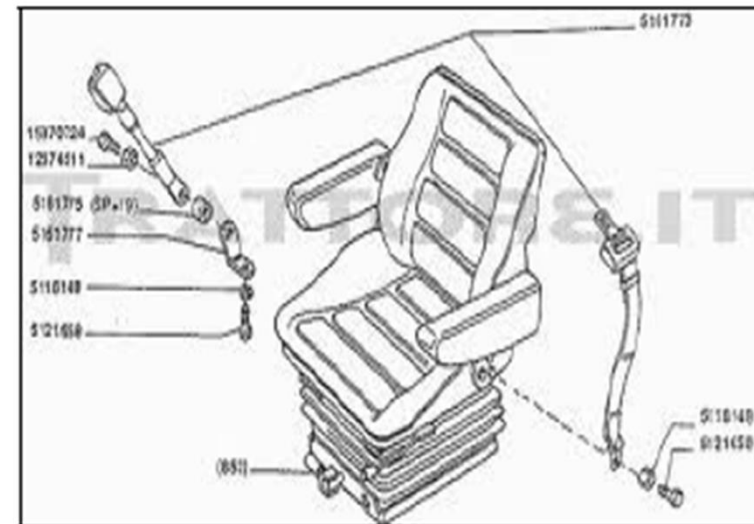
ROTORI





Protezione in caso di capovolgimento

Tutti i trattori a ruote ed a cingoli devono essere dotati di adeguati dispositivi di protezione in caso di capovolgimento (telaio o cabina) ritenzione del conducente (cintura di sicurezza)





NON SICURO



SICURO

È obbligatorio l'adeguamento di tutti i trattori sprovvisti di DISPOSITIVI DI PROTEZIONE. ESISTE LA POSSIBILITÀ DI ADEGUARE TUTTI TRATTORI.

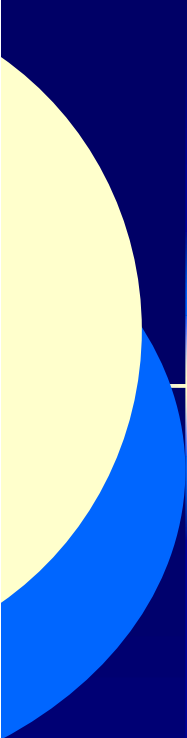


**DECRETO LEGISLATIVO 81/08
TESTO UNICO SULLA SICUREZZA
IN TEMA DI FORMAZIONE E
SICUREZZA**



ART.21

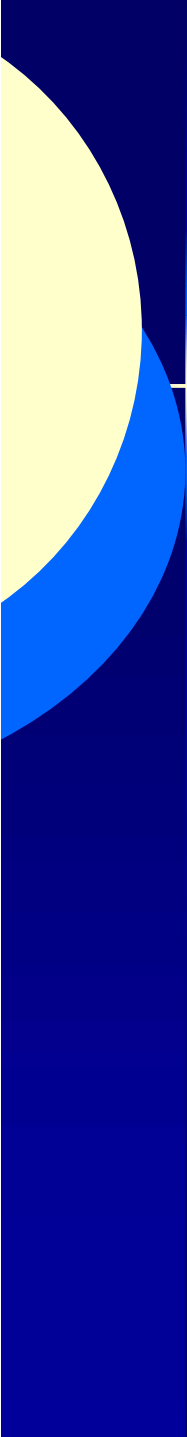
- **Questo articolo si applica a tutti gli agricoltori autonomi (ditte individuali, coltivatore diretto imprese familiari e società semplici) e comprende i seguenti obblighi:.**

- 
- Utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III del sopracitato decreto;
 - Munirsi di dispositivi di protezione individuale ecc..;
 - Munirsi di apposita tessera di riconoscimento in caso si effettuino prestazioni in regime di appalto.

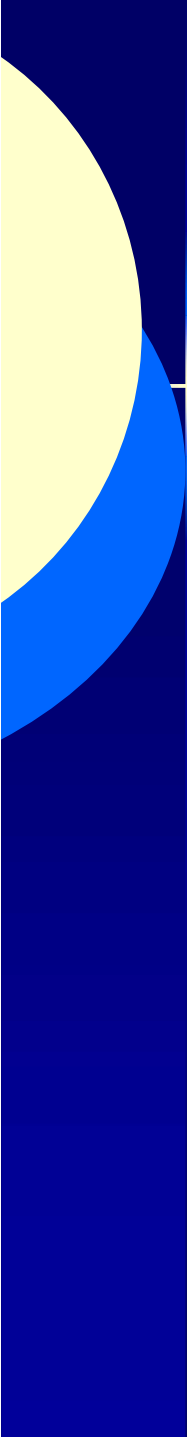


ART.37

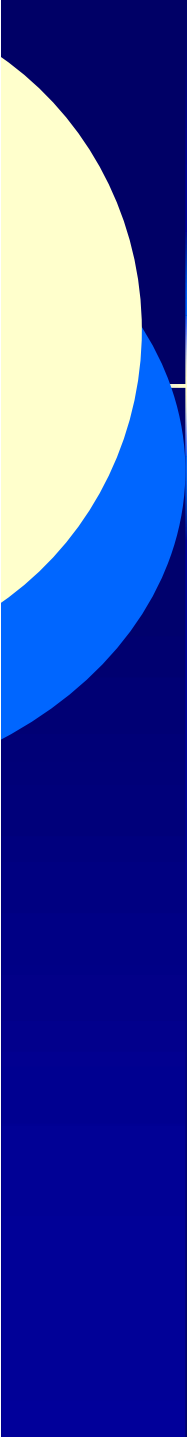
**Formazione dei lavoratori.
Il datore di lavoro provvede
affinché ciascun lavoratore
riceva una formazione
sufficiente e adeguata in
materia di salute e sicurezza.**

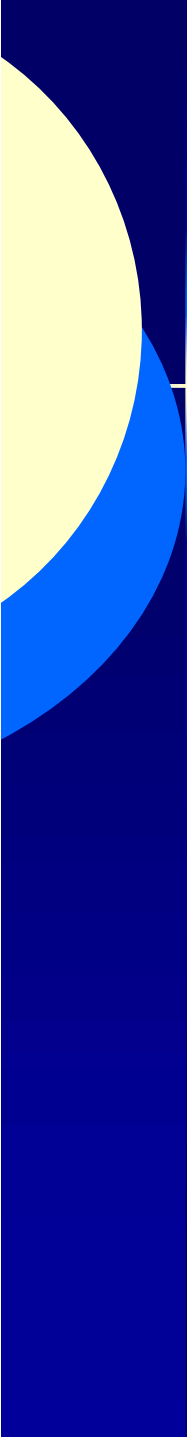


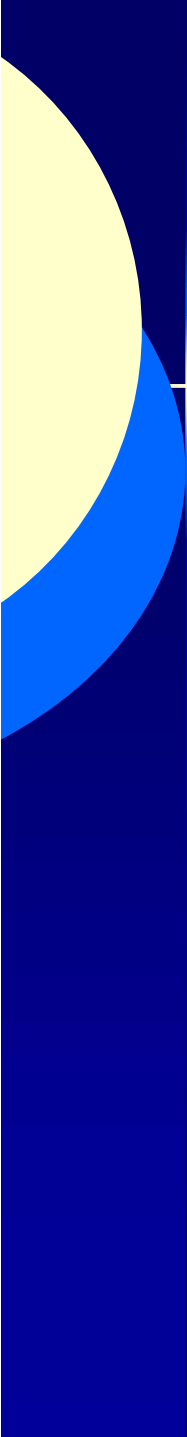
L'accordo del 21 dicembre 2011 con la pubblicazione sulla G.U. N.8 del 11 gennaio 2012 fissa l'entrata in vigore dell'Accordo raggiunto dalla Conferenza tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della salute, la Regione ecc.. Definisce i programmi formativi obbligatori.

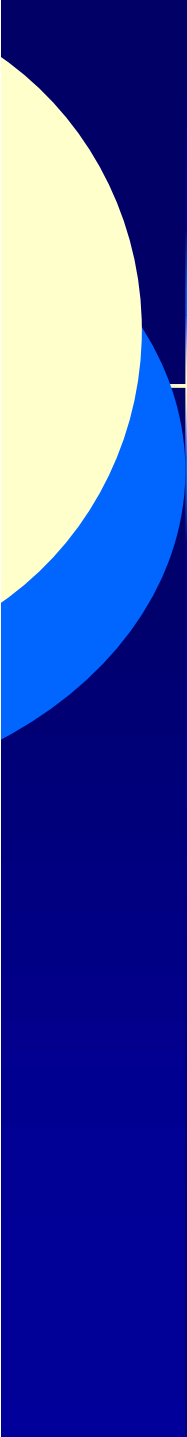


L'accordo in questione fissa in 4 ore la formazione di base uguale per tutti i lavoratori ed in 8 ore la formazione dedicata all'approfondimento dei rischi del settore agricolo e forestale (rischio medio ATECO A)

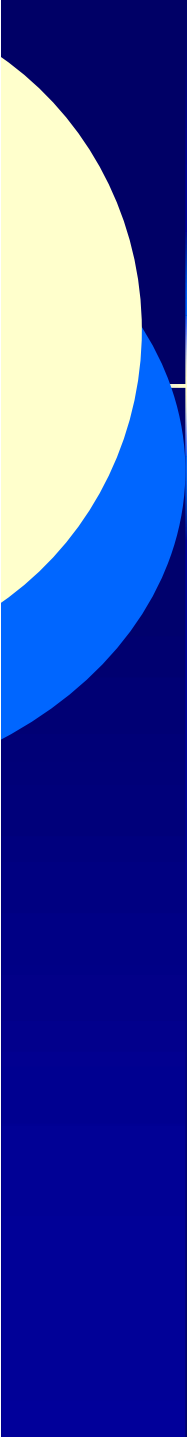
- 
- Il presente accordo non si applica nei confronti dei lavoratori stagionali che lavorano per meno di 50 gg/anno.
 - Per i lavoratori di cui all'art.21 è prevista la facoltà di partecipare.

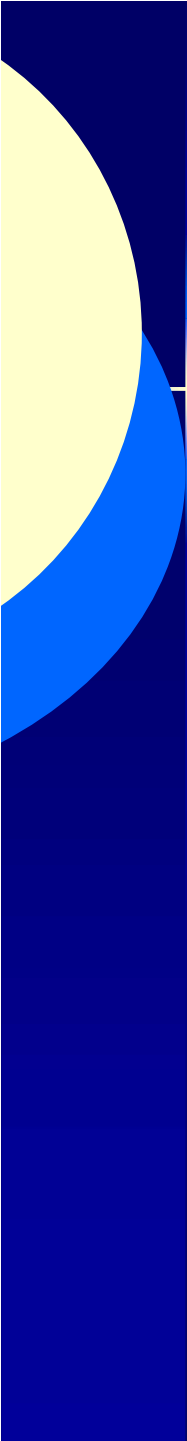
- 
- E' previsto un aggiornamento quinquennale di durata minima di 6 ore.

- 
- Per i dirigenti la formazione specifica è di almeno 16 ore ed è sostitutiva di quella prevista per tutti gli altri lavoratori.

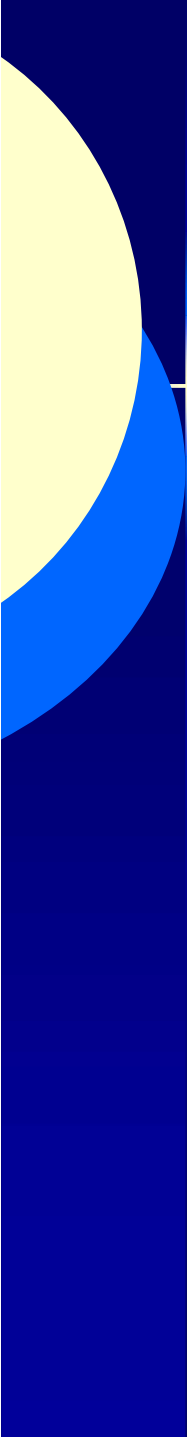


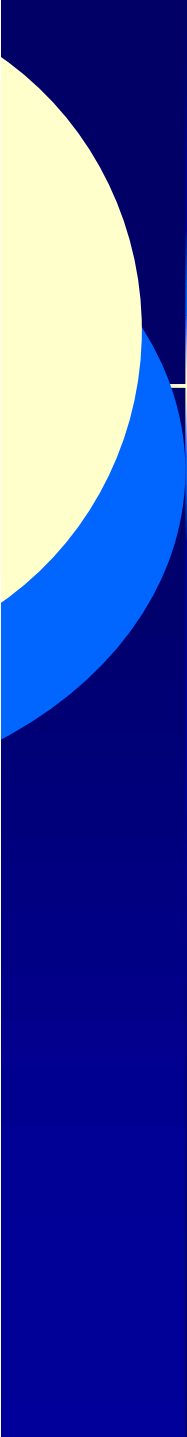
L'accordo del 22 febbraio 2012 con la pubblicazione sulla G.U. N.60 del 12 marzo 2012 fissa l'entrata in vigore dell'Accordo raggiunto dalla Conferenza tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della salute, la Regione ecc.. definisce i lavoratori addetti all'uso di specifiche attrezzature per le quali occorre specifica abilitazione.

- 
- Vengono identificati dei gruppi di attrezzature utilizzate nel settore agro-forestale:
 - Trattori agricoli o forestali
 - Carrelli industriali semoventi
 - Carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici
 - Escavatori, pale caricatrici, terne e autoribaltabile a cingoli
 - Piattaforme di lavoro mobili elevabili
 - Gru per autocarri ecc..

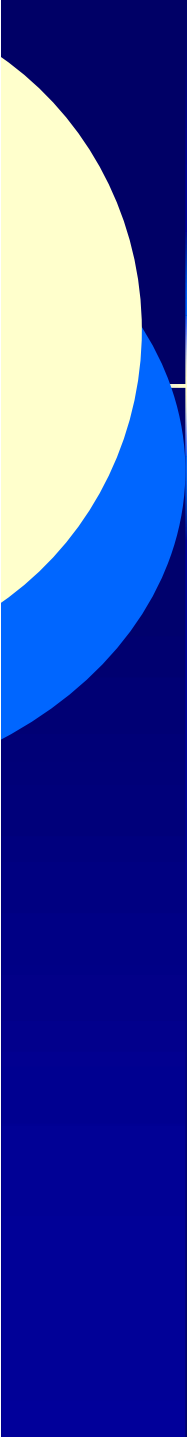


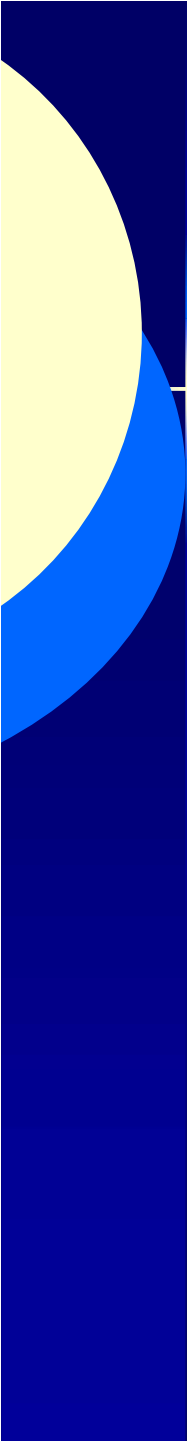
Il testo dell'accordo prevede che per ogni tipologia di attrezzatura sia acquisita l'abilitazione all'uso e fissa specifici programmi teorico pratici di diversa durata e contenuto.

- 
- Modulo giuridico durata di 1 ora
 - Modulo tecnico variabile da 2 a 7 ore
 - Modulo pratico diversificato in funzione della complessità delle attrezzature da 2 a 8 ore.



Il presente accordo si riferisce a tutti gli operatori che utilizzano specifiche attrezzature di lavoro (art.73 co.5 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. compresi i soggetti di cui all'art.21.

- 
- I lavoratori agricoli con almeno 2 anni di esperienza documentata possono ricevere l'abilitazione all'uso delle attrezzature dopo un corso di aggiornamento da effettuarsi entro 5 anni dall'entrata in vigore dell'accordo.



L'esperienza deve riferirsi ad un periodo di tempo non antecedente a 10 anni.

Il corso di aggiornamento ha la durata minima di 4 ore.

Grazie,
Paola Poli

